VareseNews

Dopo 34 anni inizia la demolizione del reattore della centrale nucleare di Caorso

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2024

Mentre in Italia si torna a parlare di nucleare civile, **inizia lo smantellamento del "cuore" della più grande centrale** nucleare italiana dismessa, quella di **Caorso** vicino a Piacenza: la Sogin – la società di Stato incaricata del decommissioning degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi – ha i**niziato nella centrale di Caorso le attività di smantellamento dei sistemi** e componenti all'interno dell'edificio reattore. Questo progetto rappresenta un passaggio cruciale nel programma di dismissione dell'impianto emiliano, poiché segna **l'attacco al cuore della centrale**.

Saranno smantellate complessivamente 3.400 tonnellate di materiale, di cui circa l'88% sarà rilasciabile dopo le operazioni di trattamento e decontaminazione necessarie, mentre il restante **12% sarà gestito come rifiuto radioattivo** e stoccato nei depositi temporanei del sito in attesa di essere trasferito al Deposito Nazionale, una volta disponibile.

Per ora siamo alle operazioni di **"spooling"**: **i tecnici stanno tracciando i punti di taglio per smontare i sistemi e componenti in pezzi** (spool). Tale lavoro è necessario per garantire che ogni elemento possa essere facilmente identificato e raggruppato in base al sistema di impianto di provenienza e alla sua eventuale contaminazione.
Le attività condotte finora hanno incluso la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere e proseguiranno con **l'installazione dei mezzi per la movimentazione dei materiali smantellati** e con l'allestimento dell'**impianto per eseguire tagli a caldo, specificatamente progettato** per affrontare i

componenti più complessi per dimensione e spessore.

I primi sistemi e componenti ad essere smantellati saranno quelli posti a piano campagna, a livello del suolo. Una scelta dettata dalla necessità di liberare gli spazi per il passaggio dei materiali provenienti dagli altri piani dell'edificio reattore. A piano campagna si trova infatti un corridoio confinato, denominato waste route, realizzato da Sogin, dove i componenti tagliati verranno trasferiti in sicurezza nell'edificio turbina per essere eventualmente decontaminati, tagliati e ulteriormente ridotti di volume per facilitare la loro successiva gestione.

La centrale di Caorso, attiva tra 1981 e 1990, è stata la più importante e moderna centrale italiana, a fianco di quelle di Trino Vercellese (in Piemonte), Latina, Sessa Aurunca (Garigliano, Campania). In provincia di Varese invece c'era il reattore sperimentale del Ccr di Ispra, che è rimasto attivo dal 1968 al 1983, in sostanza contemporaneo dell'intera parabola del nucleare italiano.

> Il reattore di Ispra verrà smantellato: operazioni al via a gennaio 2020

Lo stop al nucleare venne deciso con referendum abrogativo(due quesiti) nel 1987, confermato ulteriormente da voto popolare nel 2011.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it